

Corso di Laurea "Scienze Biologiche"
Classe L-13 – Scienze Biologiche
ANCONA

Gruppo di riesame: Prof. Roberto Danovaro Prof. Vincenzo Caputo Prof. Francesca Biavasco Sig.ra Paola Baldini Sig. Carmine Iannaccone	Responsabile Riesame (Direttore Dipartimento) Docente CdS e responsabile QA CdS Docente CdS T.A. con funzione di Responsabile Nucleo Didattico Studente
<p>Il Gruppo di riesame si è riunito il 19.2.2013 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame.</p> <p>Il Rapporto è stato presentato e discusso in Consiglio di Dipartimento il: 20.2.2013</p>	
Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Dipartimento	
<p>Il CdD approva all'unanimità il riesame e si impegna a dare attuazione alle azioni previste nelle sezioni relative alle Azioni Correttive Proposte.</p>	
A1 – L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CDS	
B – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI	
<p>La scuola di provenienza più frequente è il liceo scientifico (49.2% nell' AA 2012-13) e la regione, le Marche (circa 68.3% nell'AA 2012-13), similmente a quanto rilevato negli anni scorsi. Il 21% degli immatricolati ha riportato una votazione dell'Esame di Stato compresa tra 90 e 100, i rimanenti risultano equamente suddivisi nelle altre fasce di valutazione. I principali mezzi di comunicazione in base ai quali le matricole sono venute a conoscenza del CdS di Scienze Biologiche (SB) sono stati internet (52%), e l'orientamento (25%). La verifica delle conoscenze in ingresso ha messo in evidenza una preparazione generalmente soddisfacente in biologia, chimica e matematica, mentre le conoscenze di fisica sono risultate in media largamente insufficienti, in accordo con il trend nazionale.</p> <p>Avendo osservato una consistente e progressiva diminuzione nel numero degli <i>immatricolati</i> (130 nel 2010 e 119 nel 2011) in seguito all'introduzione del numero programmato (fissato a 200 unità), e considerando la % di abbandoni tra il 1° e il 2° anno, rimasta intorno al 50%, il Dipartimento per l'AA 2012-13 ha deliberato la dismissione del numero programmato con un conseguente aumento del numero di immatricolati a 492. Una eventuale reintroduzione nei prossimi anni della prova di selezione dipenderà dalla necessità di sdoppiamento dei corsi in osservanza dei requisiti necessari.</p> <p>Gli studenti che non hanno acquisito crediti/superato annualità è pari al 64% rispetto al 65,9% nazionale. Il tasso di abbandono non appare perciò dovuto a carenze nell'organizzazione didattica della nostra sede, quanto ad una poco ponderata/motivata scelta da parte degli studenti di questo CdS e alla tipologia e carico didattico delle discipline del 1° anno.</p> <p>Per quanto riguarda il numero dei laureati in SB, il Dipartimento rileva che, dopo gli aumenti iniziali verificatisi fino all'anno 2005/06, si è avuta una stabilizzazione sulle 80 - 100 unità (82 nel 2010, 125 nel 2011, 92 nel 2012). Un andamento inverso è stato riscontrato nella % dei laureati in corso (69.5% nel 2010, 49.6% nel 2011 e 52% nel 2012). Attualmente il tempo di laurea medio si attesta intorno a 5 anni in accordo con i dati nazionali (Alma Laurea), con una frequenza di fuori corso del 60-70%. Il trend è in aumento, andando dal 65% del 2003/04 al 72% del 2010/11. La media dei voti di laurea è scesa parallelamente da 106.4 nel 2003/04 a 99.2 nel 2010/11, forse come conseguenza sia del nuovo regolamento (attivo dall'AA 2009/10) sulla valutazione dell'esame di laurea che prevede un massimo di 7 punti, al posto dei 10 precedenti, sia della scarsa considerazione degli studenti rispetto al voto della laurea triennale, considerato che la maggior parte si iscrive ad una LM e di questo voto non si tiene conto nella successiva carriera.</p>	

D'altra parte nel curriculum viene generalmente riportato solo il voto della LM. Si ritiene inoltre importante sottolineare che una maggiore possibilità di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati triennali in SB li renderebbe più motivati e più attenti alla votazione finale.

C – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

- Per quanto riguarda gli abbandoni dal primo al secondo anno, e più in generale per favorire la diminuzione del tempo medio di laurea, sono previste per l'AA 2013-2014 le seguenti modifiche: lo spostamento del corso di statistica dal I al III anno, l'eliminazione di 6 CFU di informatica e una generale riduzione dei CFU di discipline non biologiche. Ciò renderà più attrattivo il 1° anno e favorirà un percorso formativo più mirato, determinando nello studente una maggiore consuetudine al linguaggio e ai contenuti di base della biologia. Inoltre un coordinamento con gli insegnanti delle discipline scientifiche delle scuole superiori contribuirà a permettere allo studente di affrontare meglio il 1° anno del CdS.

- Poiché la diminuzione del voto di laurea è dovuta in gran parte alla bassa media delle votazioni ottenute nei singoli corsi, per il 2013-2014 è previsto, oltre alle correzioni citate sopra, un aumento dell'attività di laboratorio per motivare, coinvolgere maggiormente e facilitare l'apprendimento, con auspicabile aumento del profitto. A questo proposito parte del personale tecnico del dipartimento verrà assegnata come supporto alle esercitazioni di laboratorio.

A2 – L'esperienza dello studente

B – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

I risultati complessivi delle schede di valutazione sono stati resi noti, illustrati e commentati in Consiglio di Dipartimento e sono a disposizione sia dei docenti che degli studenti. I giudizi sui singoli insegnamenti sono stati messi a disposizione dei titolari degli insegnamenti stessi ed eventuali problemi sono stati o verranno discussi con il Direttore.

I giudizi espressi dagli studenti sui vari aspetti didattici sono sostanzialmente positivi o molto positivi per quanto riguarda le strutture. Sostanzialmente positivi o molto positivi sono anche quelli sullo svolgimento delle attività didattiche, degli esami, sul rapporto tra carico didattico e crediti assegnati a ciascun insegnamento, sulla capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso la materia e sulla loro capacità di esposizione. La maggior parte inoltre ritiene di avere avuto conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti tipici degli insegnamenti della Facoltà.

I primi risultati ottenuti tramite Alma Laurea riguardano l'anno solare 2011. Valutazioni particolarmente buone, nettamente migliori della media, sono state espresse dai nostri laureati sulle aule (92.6% vs 69.5% di valutazioni positive) e sul carico di studio (91.6% vs 76.3% di valutazioni positive). Un giudizio ancora molto buono, sostanzialmente equivalente alla media di Alma Laurea, è stato espresso sulla biblioteca (83.3% giudizi positivi), mentre un giudizio meno buono, anche se in generale accordo con la media di Alma Laurea riguarda le postazioni informatiche, che solo il 34.3% degli studenti giudica in numero adeguato.

Vale comunque la pena sottolineare l'elevata quota di laureati complessivamente soddisfatti (91.7% vs 86.8%) rispetto alla media di Alma Laurea e di quelli che si riscriverebbero allo stesso corso (77.8% vs 66.5%).

C – AZIONI CORRETTIVE

Per quanto riguarda la valutazione relativamente bassa degli studenti sulle postazioni informatiche, il Dipartimento ha già deliberato un ampliamento e una ristrutturazione dell'aula informatica, con un aumento e un miglioramento delle postazioni a disposizione degli studenti.

A3 – L'accompagnamento al mondo del lavoro

B – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Sono stati raccolti 48 questionari riguardanti il CdS-SB, dai quali è emerso che la maggior parte dei tirocini (29 su 48) sono stati effettuati presso strutture private o enti pubblici esterni all'Università, di cui 14 presso laboratori ospedalieri o delle unità sanitarie. I giudizi sono stati generalmente buoni o molto buoni, solo un tirocinante ha riferito che non avrebbe rifatto l'esperienza presso la stessa struttura. Otto tirocini sono stati effettuati presso laboratori di analisi privati con giudizi buoni o molto buoni; solo uno studente ha riferito che non lo avrebbe rifatto

nella stessa struttura. Degli altri tirocini svolti presso strutture esterne all'Università, quattro sono stati effettuati presso i laboratori del CNR-ISMAR di Ancona, due presso la Fondazione Cetacea di Riccione, due presso il Diving Center Costa Paradiso e due presso aree marine protette, tutti giudicati positivamente.

I tirocini svolti presso strutture dell'Università Politecnica della Marche sono stati 19 e tutti hanno avuto un giudizio buono; in due casi il tirocinante ha dichiarato che non rifarebbe il tirocinio presso lo stessa struttura e in un caso il tirocinio è stato ritenuto poco utile.

Nel complesso l'esperienza del tirocinio appare molto positiva e la maggior parte dei tirocinanti ha dichiarato che avrebbe rifatto il tirocinio presso la stessa struttura. Gli studenti sembrano inoltre aver interpretato correttamente il senso e lo scopo del tirocinio, cioè quello di prendere contatto con le attività professionali specifiche dei laureati in SB.

Una prima stima degli occupati a un anno dalla laurea evidenzia un valore inferiore rispetto alla media di Alma Laurea (27% vs 49%). Non è disponibile il dato dopo tre anni dalla laurea.

Il tasso di occupazione inteso come rapporto fra occupati e forza lavoro (con f.l. = occupati + in cerca) risulta del 30%. Non sono disponibili i dati sul tipo di occupazione. Nonostante questo, il 56% degli intervistati si riscriverebbe allo stesso CdS.

C – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

- Considerando che, per quanto riguarda il tirocinio, le uniche criticità evidenziate sono state a carico delle strutture interne, il Dipartimento ha stabilito di sollecitare i tutor a fornire ai tirocinanti gli adeguati strumenti pratici e teorici per acquisire una maggiore autonomia sia nell'uso degli strumenti, anche sofisticati, sia nell'interpretazione dei risultati delle analisi eseguite.

- Poiché il laureato triennale nel mondo del lavoro ha un ruolo essenzialmente esecutivo, il Dipartimento ha previsto una riorganizzazione degli spazi e un adeguato coinvolgimento del personale tecnico per potenziare l'attività di laboratorio prevista per ciascun corso, in modo da aumentare le competenze professionali specifiche dei futuro laureati